



Marco Astolfi in Val di Susa ha perso il Rdc, ha seguito tutti i corsi di formazione, ma non trova lavoro e ora perderà pure il sussidio. Gli daranno del fannullone?



il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Sabato 8 giugno 2024 - Anno 16 - n° 157
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 3,90 con il mensile FQ MillenniUM
Spedizione abb. postale DL 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Pdf by: <https://www.pro-memoria.info>

FRANCIA Da Macron aerei e 650 milioni Il tour di Zelensky porta soldi e armi

► Dalle celebrazioni del D-Day il leader ucraino ottiene fondi e promesse di aiuto per continuare la guerra. Il presidente francese è anche convinto che gli addattatori a Kiev non saranno solo quelli del suo Paese

► DE MICCO A PAG. 10



COMUNALI AD AVELLINO Dopo il sindaco è nei guai la sua vice, candidata



► IURILLO A PAG. 7

REPOLE VESCOVO TORINO "Le sue riforme sono dannose: Meloni ci ascolti"



► BOFFANO A PAG. 9

Lo sbarco in fesseria

► Marco Travaglio

C'eravamo appena riavuti dallo scoop di *Repubblica*, che aveva resuscitato lo scrittore israeliano Denis MacEoin, morto due anni fa, appiccando un suo articolo del 2011 alle proteste universitarie per Gaza, quando ci siamo imbattuti in due prime pagine da urlo. Che fanno più ridere delle gaffe di vari mezzibusti sullo "sbarco in Lombardia". Quella dell'altro ieri titolava: "D-Day, pronti al sacrificio come allora", dove non era ben chiaro chi fosse pronto a quale sacrificio. Ma una mezza risposta è arrivata ieri: "Kiev, la nostra Normandia". Sotto, la gigantografia di due dei più noti leader morenti, Macron e Michel, accanto a un Biden eccezionalmente sveglio che saluta Zelensky. Quest'ultimo fa pensare al gioco "Trova l'intruso": infatti, a commemorare gli 80 anni dell'evento-simbolo della liberazione d'Europa dal nazifascismo, gli imbecilli suddetti hanno invitato il presidente di un Paese, l'Ucraina, che nel 1944-45 stava con i nazisti, accolti come liberatori, affiancati da reparti di SS e volontari, aiutati a informare centinaia di migliaia di ebrei nei lager poi liberati dall'Armata Rossa (ma sì, da quel paesucolo denominato Urss che alla sconfitta del nazifascismo sacrificò appena 28 milioni di uomini e donne, infatti non era invitato alla festa). Un Paese che coerentemente perseguita, bombarda e discrimina da dieci anni le minoranze russofile e russofone del Donbass e venera come eroe nazionale il criminale nazista Stepan Bandera, con tanto di milizie e partiti noti per le SS stilizzate nei vessilli e le svastiche e i simboli runici tatuati sulla pelle. Chedavolo c'entra la liberazione dell'Europa invasa da Hitler con una guerra locale che poteva chiudersi dopo un mese dall'invasione russa se Johnson non avesse impedito a Zelensky di firmare l'accordo raggiunto con Putin a Istanbul, non è dato sapere. L'unico punto in comune fra il D-Day e l'escalation militare in Ucraina è che, per molti storici, lo sbarco in Normandia fu un inutile massacro di soldati mandati al macello senza preparazione né copertura, un flop militare che sortì l'effetto di ringalluzzire i tedeschi. Esattamente come l'escalation Nato in Ucraina, che le ha sottorato centinaia di migliaia di uomini e più territori di quelli che avrebbe conservato firmando l'accordo di Istanbul nel marzo 2022. La buona notizia è che quelli "pronti al sacrificio" per "lanostra Normandia" sono Sambuca Molinari e i suoi repubblicani, che si paracaduteranno su Kiev a bordo di blindati Lince Iveco (gli stessi che sfilavano nelle parate militari sulla Piazza Rossa di Mosca e fra le colonne corazzate russe che invasero l'Ucraina il 24 febbraio '22). Insieme alle nostre preghiere, li accompagni il grido di battaglia di Totò contro Maciste: "Armiamoci e partite! Io vi seguo dopo".

Pdf by: <https://www.pro-memoria.info>

ELEZIONI EUROPEE FRASI FASCISTE E ANTISEMITE: IL PORTAVOCE SI "AUTOSOSPENDE"

Al voto con Lollobrigida leader dell'opposizione

ALTRI GUAI PER MELONI
TUTTI I "NERI" NEI POSTI PUBBLICI CON LE DESTRE
► BARBACETTO, BISBIGLIA, GIARELLI E LILLO A PAG. 2-3

DA NORD A SUD, RIMPIAZZI "LAST MINUTE"
Urne europee all'italiana: si astengono pure gli scrutatori, caccia ai sostituti
► PROIETTI A PAG. 4-5

LE NOSTRE FIRME

- Basile *Votate Pace* a pag. 13 • Corrias *Sputazzo Angelucci* a pag. 13 • Valentini *La Ue e i media* a pag. 13
- Mentana *Replica al Fatto* a pag. 12 • Palombi *Dal 110 al Pnrr* a pag. 8 • Luttazzi *Battute da 1000\$* a pag. 12

► IL SUO SOGNO È UN INCUBO

Cuffaro: la Sicilia mi rimpiange, voglio tornare presidente

► Giuseppe Pipitone

Todo cambia di Mercedes Sosa comincia a diffondersi dalle casse quando Totò Cuffaro arriva a bordo di una Jeep bianca. Non è ancora uscito dall'auto quando porge la maschera alla prima *vasata*.
A PAG. 6

DALLA LIGURIA ALLA PUGLIA

LADRONOMIA DIFFERENZIATA

In abbinata con il Fatto Quotidiano a 3,90 €

TENNIS AL ROLAND GARROS

Sconfitto Sinner, Paolini ha 2 finali

► MOLICA FRANCO A PAG. 19



La cattiveria

Social card: torna la tessera anti-povertà, ma non ci sono i soldi. Il governo spiega: "Ricariatevela da soli"

LA PALESTRA FEDERICO SIMONCINI

ISRAELE, CRISI DI GOVERNO

Gantz scarica Bibi Cehab: "Più vicini allo Stato Palestina"

► ANTONIUCCI E PROVENZANI A PAG. 10-11



CHE C'È DI BELLO

Il soldato Spacey, Vasco negli stadi e Zero che resiste

► A PAG. DA 20 A 23